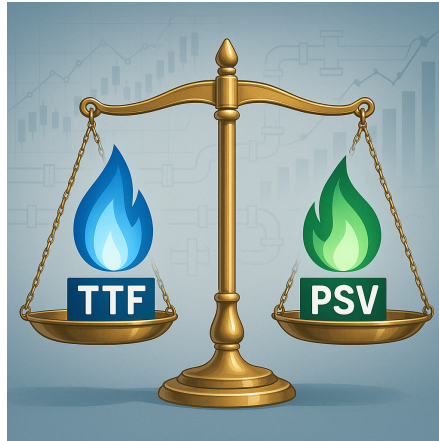


Ridurre lo spread PSV-TTF: una riforma strategica per un mercato energetico più competitivo e integrato.

Il "corridoio di liquidità" porta vantaggi a cittadini ed imprese nel rispetto del mercato e delle normative europee



La riduzione dello spread tra il PSV italiano e il TTF olandese rappresenta una scelta strategica e strutturale per rafforzare la competitività del sistema industriale italiano e promuovere un mercato energetico europeo più equo e integrato. Il Consorzio Gas Intensive accoglie con favore l'imminente approdo in Consiglio dei Ministri del nuovo decreto-Energia, che include questa norma come parte di un piano più ampio per la riduzione dei costi energetici, priorità dichiarata dal Governo.

Un mercato più equo e competitivo

Lo spread PSV-TTF, che attualmente grava sulle imprese italiane con un extra-costi di oltre 1,3 miliardi di euro all'anno, non riflette più i soli costi di trasporto ma anche inefficienze di mercato che penalizzano strutturalmente l'Italia rispetto ad altri Paesi europei. Correggere questa distorsione significa garantire parità di accesso alle risorse energetiche, tutelando il principio di equità su cui si fonda il mercato unico europeo. La misura, quindi, non solo riduce i costi energetici per i cittadini e le imprese, ma crea le condizioni per un sistema industriale più competitivo e integrato.

Il cuore della riforma: il servizio di liquidità

La migliore soluzione per abbattere questo spread è rappresentata dall'introduzione del "servizio di liquidità", un meccanismo che, incentivando la messa a disposizione di volumi incrementali, mira a rafforzare la liquidità sul PSV, stabilizzare i prezzi e ridurre la volatilità che ha caratterizzato il mercato nazionale negli ultimi anni. Questo strumento, se ben implementato, può favorire una maggiore integrazione tra il mercato italiano e quelli confinanti, attrarre nuovi carichi di GNL e allineare i prezzi italiani a quelli europei.

Una misura che, lontana dall'introdurre distorsioni, valorizza il ruolo del PSV come hub strategico per il Sud Europa, rafforzando l'intero sistema energetico dell'Unione.

Una misura che guarda al futuro del mercato europeo

Pertanto, la riduzione dello spread non è solo un intervento a favore dell'Italia, ma un contributo al rafforzamento della resilienza europea. L'Italia, grazie alla diversificazione delle rotte di approvvigionamento (TAP, flussi

dall'Algeria e terminal GNL), sta da tempo consolidando il proprio ruolo di hub energetico per l'intero continente. Rafforzare il PSV migliora la flessibilità dei flussi di gas e crea un'alternativa strategica per l'Europa centrale e orientale, aumentando la sicurezza complessiva degli approvvigionamenti.

Un approccio equilibrato e trasparente

La misura è in piena coerenza con i principi europei e utilizza strumenti di mercato per affrontare una distorsione strutturale senza creare squilibri tra i diversi punti di ingresso della rete. Al contrario, soluzioni alternative, come il rimborso diretto del differenziale su alcuni volumi di gas, rischierebbero di introdurre nuove inefficienze e contenziosi. È quindi essenziale che la norma sia tecnicamente solida e non condizionata da interessi di parte, per garantire benefici tangibili a consumatori e imprese.

Un passo verso un mercato più forte

Il Consorzio Gas Intensive sostiene con convinzione questa riforma, sottolineando l'importanza di cogliere questa occasione per adottare una misura innovativa e strutturale che possa davvero fare la differenza per il nostro sistema economico e per l'intero continente.